



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

Del. Nr. 29
Immediatamente Eseguibile

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2021 - DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI

Adunanza ordinaria di prima convocazione - Seduta pubblica.

L'anno duemilaventidue addì quattordici del mese di aprile , con inizio alle ore 20.45 previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Per la trattazione dell'oggetto di cui sopra si hanno le seguenti presenze:

POLLONI	RINO	P
MALINVERNO	GUIDO	P
DELALIO	GIADA	P
SOLZA	PATRIZIA	A
PIONA	EMANUEL	P
GIARDINO	TOMMASO	P
ABATE	PAOLO	P
TAVELLI	LAURA	P
GIRELLI	GIOVITA	P
ZANI	STEFANO	P
LAVO	MASSIMILIANO	P
RIGHETTI	VALENTINO	P
BERTONI	RODOLFO	G
MAFFI	MAURIZIO	P
BONANNO	GIUSTINA	P
SPILLER	ANDREA	P
PAROLINI	SERGIO	A

Presenti n. 14

Assenti n.3

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Generale dott. ALESSANDRO TOMASELLI

Essendo legale il numero degli intervenuti, RINO POLLONI Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

Oggetto:

Proposta nr. 110101

APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2021 - DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI

Su invito del Presidente, prima l'Assessore allo Sviluppo Economico - Pietro Luigi Giovanni Avanzi, poi il Presidente della Desenzano Azienda Speciale Servizi - dott. Alessandro Glisoni, illustrano l'argomento all'ordine del giorno e la relativa proposta di deliberazione.

Apertasi la discussione intervengono:

- Maurizio Maffi - Capogruppo Lista Partito Democratico;
- Rino Polloni - Presidente;
- Paolo Abate - Capogruppo Lista Desenzano Civica;
- Giovita Girelli - Capogruppo Lista Idee in Comune.

Nella delibera di approvazione del verbale della presente seduta, verrà allegata la trascrizione, ad opera di ditta esterna appositamente incaricata, degli interventi registrati dei relatori e di coloro che sono intervenuti nel dibattito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 28.11.2012 è stata costituita l'Azienda "Desenzano Azienda Speciale Servizi", approvato lo Statuto ed il Contratto di Servizio;

VISTO, altresì, l'atto Notaio Marco Pozzoli, repertorio n. 50.473 e raccolta n. 21.139 del 05.02.2013 ;

PRESO ATTO che con provvedimento Sindacale n. 7 del 6.5.2019 è stato nominato il consiglio di amministrazione;

CONSIDERATO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 29.12.2020 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2021 - 2023 ed il Piano Programma;



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

VISTO l'art. 36 dello Statuto dell'Azienda Speciale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103/2012, che recita "...il bilancio di esercizio viene redatto secondo i principi ed i criteri fissati dagli artt. 2423 e segg. c.c.. Esso si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della nota integrativa e della relazione sulla gestione."

DATO ATTO che il Consiglio di Amministrazione della DASS ha provveduto alla presentazione ed approvazione del Bilancio consuntivo 2021;

DATO ATTO, altresì, che è stata depositata la seguente documentazione:

- A) Bilancio di esercizio 2021;
- B) Nota integrativa al Bilancio Consuntivo 2021;
- C) Relazione sulla gestione;
- D) Relazione del revisore dei conti.

EVIDENZIATI sinteticamente i dati contabili illustrati negli allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione ed in particolare:

- lo **STATO PATRIMONIALE** al 31.12.2021 trova rappresentazione sintetica nei seguenti dati:

ATTIVITA'	IMPORTO	PASSIVITA'	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	31.340	Fondi per rischi ed oneri	76
Immobilizzazioni materiali	40.480	Debiti a breve termine	796.180
Immobilizzazioni finanziarie	16.182	Ratei e risconti passivi	12.594
Rimanenze	459.138	Tratt. Fine rapporto	211.171
Crediti a breve termine	125.700	TOTALE PASSIVITA'	
Disponibilità liquide	649.326	Capitale di dotazione	90.000
Ratei e risconti attivi	7.534	Riserva statutaria	15.572
		Riserva straordinaria	84.739
		Altre riserve	
		Utile di esercizio	119.368
		TOTALE PATRIMONIO NETTO	309.679

**CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA**

Provincia di Brescia

TOTALE ATTIVO	1.329.700	TOTALE A PAREGGIO	1.329.700
----------------------	------------------	--------------------------	------------------

- il **CONTO ECONOMICO**, relativo al periodo di gestione 01.01.2021/31.12.2021, risulta di seguito riassunto:

Valore della produzione		2.863.225
Costi della produzione:		
- per materie prime, sussid., di consumo e di merci	1.782.541	
- per godimento beni di terzi	173.717	
- per servizi	201.019	
- per il personale	441.734	
- per ammortamenti e svalutazioni	20.854	
- per variazioni rimanenze	56.992	
- oneri diversi di gestione	14.152	
- accantonamenti per rischi	0	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		-2.691.009
Proventi e oneri finanziari		-4.673
Proventi e oneri straordinari		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		167.543
Imposte e tasse		48.175
UTILE D'ESERCIZIO		119.368

DATO ATTO, altresì, che tra i costi per il godimento di beni di terzi è compreso il canone per la remunerazione dei diritti di esercizio che la D.A.S.S. versa al Comune ai sensi dell'art. 13 del Contratto di servizio (rep. 10079 del 17.12.2013) per un importo complessivo pari a 116.250,48 IVA esclusa;

PRESO ATTO che:

- tale Bilancio è già stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della DASS, come da verbale depositato agli atti;
- il Revisore dei Conti ha esaminato il Bilancio chiuso al 31.12.2021 e, come da relazione, ha espresso parere favorevole;
- il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare l'utile di esercizio 2021, pari ad euro 119.368,00 nel seguente modo:



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

- Euro 11.937,00 a riserva statutaria;
- Euro 107.431,00 a riserva straordinaria;

CONSIDERATA la situazione economica finanziaria dell'Azienda;

RITENUTO opportuno, alla luce dei buoni risultati economici di destinare al bilancio del Comune, a differenza di quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione, parte dell'utile di esercizio, nella seguente misura:

- Euro 60.000,00 al comune di Desenzano quale unico proprietario dell'Azienda speciale
- Euro 59.368,00 a riserva straordinaria;

VISTO l'art. 114 del D.Lgs. 267/2000;

VISTI gli allegati pareri favorevoli, sia sotto il profilo della regolarità tecnica che contabile, espressi da parte della dirigente dell'area Servizi Finanziari - dott.ssa Loretta Bettari, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00, modificato dalla legge n. 213/12;

VISTO l'art. 42, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTO il Capo II dello Statuto Comunale;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi in forma palese da n.14 Consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio d'esercizio dal 01.01.2021 al 31.12.2021 dell'Azienda Speciale "Desenzano Azienda Speciale Servizi", allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A), composto da: Bilancio consuntivo 2021, nota integrativa al Bilancio Consuntivo 2021, relazione di gestione e relazione del revisore dei conti, che rappresentano un risultato di esercizio pari ad euro 119.368,00, come meglio evidenziato in premessa;
2. di destinare l'utile di esercizio per euro 60.000,00 al Comune di Desenzano del



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

Garda, quale unico proprietario dell'Azienda speciale e per euro 59.368,00 a riserva straordinaria.

QUINDI,

IL CONSIGLIO COMUNALE

AI SENSI dell'art. 134, ultimo comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi in forma palese da n.14 Consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, e proclamati dal Presidente,

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di darvi attuazione.

Atto: CONSIGLIO COMUNALE

R.U.P. Loretta Bettari

Assessore proponente: Pietro Luigi Giovanni Avanzi



CITTA' DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

Letto, confermato e sottoscritto.

Il PRESIDENTE
Rino Polloni

Il SEGRETARIO GENERALE
dott. Alessandro Tomaselli

(*) Atto firmato digitalmente

La presente deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE nr.. 29 del 14/04/2022 sarà pubblicata all'Albo Pretorio ai sensi dell'art.125, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000.

E' stata dichiarata immediatamente esegibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CARDUCCI 4 - 25015 - DESENZANO DEL GARDA - BS
Codice Fiscale	03499620981
Numero Rea	BS 539229
P.I.	03499620981
Capitale Sociale Euro	90.000 i.v.
Forma giuridica	AZ. REG.,PROV.,COMUNALI E LORO CONSORZI
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	31.340	27.090
Totale immobilizzazioni immateriali	31.340	27.090
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	75	799
4) altri beni	40.405	37.126
Totale immobilizzazioni materiali	40.480	37.925
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	16.182	16.182
Totale partecipazioni	16.182	16.182
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.182	16.182
Totale immobilizzazioni (B)	88.002	81.197
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	459.138	516.131
Totale rimanenze	459.138	516.131
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	102.807	93.817
Totale crediti verso clienti	102.807	93.817
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.362	11.965
Totale crediti tributari	13.362	11.965
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.531	10.945
Totale crediti verso altri	9.531	10.945
Totale crediti	125.700	116.727
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	628.924	339.107
3) danaro e valori in cassa	20.402	8.682
Totale disponibilità liquide	649.326	347.789
Totale attivo circolante (C)	1.234.164	980.647
D) Ratei e risconti	7.534	7.643
Totale attivo	1.329.700	1.069.487
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	90.000	90.000
V - Riserve statutarie	15.572	11.248
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	84.739	45.823
Totale altre riserve	84.739	45.823

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	119.368	43.240
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	309.679	190.311
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	76	76
Totale fondi per rischi ed oneri	76	76
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	211.171	201.207
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	21	0
Totale debiti verso banche	21	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	578.227	497.338
Totale debiti verso fornitori	578.227	497.338
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.468	47.999
Totale debiti tributari	82.468	47.999
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.884	15.562
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.884	15.562
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.580	105.485
Totale altri debiti	118.580	105.485
Totale debiti	796.180	666.384
E) Ratei e risconti	12.594	11.509
Totale passivo	1.329.700	1.069.487

Conto economico

31-12-2021 31-12-2020

Conto economico			
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.840.765	2.420.406	
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	125	0	
altri	22.335	27.542	
Totale altri ricavi e proventi	22.460	27.542	
Totale valore della produzione	2.863.225	2.447.948	
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.782.541	1.722.181	
7) per servizi	201.019	143.045	
8) per godimento di beni di terzi	173.717	141.691	
9) per il personale			
a) salari e stipendi	283.482	278.873	
b) oneri sociali	94.788	93.641	
c) trattamento di fine rapporto	27.709	22.354	
e) altri costi	35.755	15.024	
Totale costi per il personale	441.734	409.892	
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.751	6.951	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.103	10.626	
Totale ammortamenti e svalutazioni	20.854	17.577	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	56.992	(69.358)	
14) oneri diversi di gestione	14.152	21.170	
Totale costi della produzione	2.691.009	2.386.198	
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	172.216	61.750	
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	328	266	
Totale proventi diversi dai precedenti	328	266	
Totale altri proventi finanziari	328	266	
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri	5.001	4.666	
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.001	4.666	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.673)	(4.400)	
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	167.543	57.350	
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	48.175	14.110	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	48.175	14.110	
21) Utile (perdita) dell'esercizio	119.368	43.240	

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2021 31-12-2020

Rendiconto finanziario, metodo indiretto			
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	119.368	43.240	
Imposte sul reddito	48.175	14.110	
Interessi passivi/(attivi)	4.673	4.400	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	172.216	61.750	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Ammortamenti delle immobilizzazioni	20.854	17.577	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	23.259	19.718	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	44.113	37.295	
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	216.329	99.045	
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	56.993	(69.359)	
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(8.990)	34.455	
Incremento/(Decreimento) dei debiti verso fornitori	80.889	4.292	
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	109	(1.270)	
Incremento/(Decreimento) dei ratei e risconti passivi	1.085	(178)	
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	48.903	(35.645)	
Totale variazioni del capitale circolante netto	178.989	(67.705)	
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	395.318	31.340	
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	(4.673)	(4.400)	
(Imposte sul reddito pagate)	(48.175)	(9.005)	
(Utilizzo dei fondi)	-	(8.212)	
Altri incassi/(pagamenti)	(13.295)	(380)	
Totale altre rettifiche	(66.143)	(21.997)	
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	329.175	9.343	
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	(13.659)	-	
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	(14.000)	-	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(27.659)	-	
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento/(Decreimento) debiti a breve verso banche	21	-	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	21	-	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	301.537	9.343	
Disponibilità liquide a inizio esercizio			
Depositi bancari e postali	339.107	315.341	
Danaro e valori in cassa	8.682	23.105	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	347.789	338.446	
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali	628.924	339.107	
Danaro e valori in cassa	20.402	8.682	

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	649.326	347.789
---	---------	---------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Socio,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un utile netto pari a 119.368 € contro un utile netto di 43.240 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale. Tuttavia, poiché la società gestisce farmacie, settore impregnato nella battaglia contro la pandemia in corso, non si sono verificati impatti particolarmente negativi.

Al contrario, per entrambe le farmacie, si è manifestato un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera l'Azienda Speciale non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accettare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Ai sensi dell'art. 2423 c. 4 del Codice Civile il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione possono non essere applicati se gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio. In merito, il Principio contabile n. 15 presume che gli effetti sono irrilevanti se: (1) i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi); (2) se i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Nel caso specifico dell'Azienda Speciale, tutti i crediti ed i debiti sono a breve termine e gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione sarebbero irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

- Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per

difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

- La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

- I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Revisore Unixo, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività dell'Azienda Speciale consiste nell'esercizio della gestione delle due farmacie di proprietà del Comune di Desenzano del Garda.

Nota integrativa, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono valori espressi in valuta.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

L'Azienda Speciale non vanta crediti nei confronti del Socio Unico in quanto il capitale di dotazione è stato interamente versato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Rivalutazione dei beni

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a nessuna rivalutazione dei beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 risultano pari a 31.340 €.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	27.090	27.090
Valore di bilancio	27.090	27.090
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	14.000	14.000
Ammortamento dell'esercizio	9.751	9.751
Totale variazioni	4.249	4.249
Valore di fine esercizio		
Costo	41.090	41.090
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.750	9.750
Valore di bilancio	31.340	31.340

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di eseguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Impianti specifici	15,00%
Impianti elettrici	15,00%
Mobili e arredi	15,00%
Attrezzature diverse	15,00%
Registratori di cassa	25,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Altri beni materiali	15,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespote sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespote, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Rivalutazione dei beni

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a nessuna rivalutazione dei beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio non si è resa necessaria la riduzione di valore di immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Non ve ne sono.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzi, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 risultano pari a 40.480 €.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	12.968	10.575	77.677	101.220
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.968	9.776	40.551	63.295
Valore di bilancio	-	799	37.126	37.925
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	13.659	13.659
Ammortamento dell'esercizio	-	724	10.379	11.103
Totale variazioni	-	(724)	3.280	2.556
Valore di fine esercizio				
Costo	12.968	10.575	91.336	114.879
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.968	10.500	50.931	74.399
Valore di bilancio	-	75	40.405	40.480

Operazioni di locazione finanziaria

L'Azienda Speciale non ha in essere nessun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

L'Azienda Speciale detiene una partecipazione nella Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l. (in breve CEF): tale partecipazione è valutata con il criterio del costo di acquisto incrementato degli aumenti gratuiti di capitale sociale.

L'Azienda Speciale detiene anche una piccola partecipazione nel consorzio CONAI valutata al costo di acquisizione.

La partecipazione in CEF è stata acquistata nel corso del 2013 per € 10.400; come per il 2020 anche nel 2021 CEF non ha deliberato a favore dei Soci aumenti gratuiti di capitale sociale, pertanto, la partecipazione alla data del 31.12.2021 risulta pari ad €16.172 invariata rispetto al 31.12.2020.

La piccola partecipazione nel consorzio CONAI è stata acquistata nel corso del 2016 per € 10 e non ha subito variazioni nel corso degli anni.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 risultano pari a 16.182 €.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	16.182	16.182
Valore di bilancio	16.182	16.182
Valore di fine esercizio		
Costo	16.182	16.182
Valore di bilancio	16.182	16.182

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Non ve ne sono.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

L'Azienda Speciale non controlla nessuna impresa.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

L'Azienda Speciale non ha partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

L'Azienda Speciale non utilizza tale metodo di valutazione.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di merci sono pari ad € 459.138

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali frui.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	516.131	(56.993)	459.138
Totale rimanenze	516.131	(56.993)	459.138

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 102.807 €.

Sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Il credito principale di 95.560, nei confronti dell'ATS territoriale, è già stato incassato alla data di stesura della presente nota integrativa.

Crediti in valuta estera

Non ve ne sono.

Credito d'imposta beni strumentali

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi 1051 - 1063, ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, che si pone in continuità con quello originariamente previsto dalla Legge 160/2019 all'art. 1 commi 184 — 197.

L'agevolazione consiste in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16/11/2020 al 31/12/2022 (ovvero nel termine più lungo del 30/06/2023, purché entro il 31/12/2022 sia stato accettato l'ordine di acquisto dal venditore e sia stato effettuato il pagamento dell'acconto nella misura del 20%).

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per € 1.053, relativo all'acquisizione di vari strumenti elettronici (server - pc ecc) utilizzabile in unica quota annuale di pari importo a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni (oppure dall'anno di avvenuta interconnessione dei beni "industria 4.0").

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	93.817	8.990	102.807	102.807
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.965	1.397	13.362	13.362
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.945	(1.414)	9.531	9.531
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	116.727	8.973	125.700	125.700

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	102.807	102.807
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.362	13.362

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.531	9.531
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	125.700	125.700

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ve ne sono.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 649.326 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 628.924 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 20.402 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	339.107	289.817	628.924
Denaro e altri valori in cassa	8.682	11.720	20.402
Totale disponibilità liquide	347.789	301.537	649.326

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	7.643	(109)	7.534
Totale ratei e risconti attivi	7.643	(109)	7.534

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canoni assistenza vari	324
Assicurazioni e fidejussioni	5.649
Imposta di registro	234
Consulenze e servizi	1.327
TOTALE	7.534

Oneri finanziari capitalizzati

L'Azienda speciale non ha iscritto in bilancio oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

L'Azienda Speciale non ha iscritto in bilancio valori espressi in valuta.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	90.000	-	-		90.000
Riserve statutarie	11.248	4.324	-		15.572
Altre riserve					
Riserva straordinaria	45.823	38.916	-		84.739
Totale altre riserve	45.823	38.916	-		84.739
Utile (perdita) dell'esercizio	43.240	-	43.240	119.368	119.368
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	190.311	43.240	43.240	119.368	309.679

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	90.000	Capitale	B	90.000
Riserve statutarie	15.572	riserve di utili	B	15.572
Altre riserve				
Riserva straordinaria	84.739	riserve di utili	A - B - C	84.739
Totale altre riserve	84.739			84.739
Totale	190.311			190.311

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2021

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

è stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	90.000	90.000	0		
Riserve statutarie	15.572		15.572		

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Riserva straordinaria	84.739		84.739		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

L'Azienda Speciale ha iscritto un fondo per fiscalità differita a copertura della futura tassazione dei dividendi generati dall'aumento gratuito di capitale sociale in CEF, che verranno sottoposti a tassazione nell'anno di liquidazione della partecipazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 211.171 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	201.207
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	23.259
Utilizzo nell'esercizio	13.295
Totale variazioni	9.964
Valore di fine esercizio	211.171

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

Non ve ne sono.

Prestiti obbligazionari in essere

Non ve ne sono.

Prestiti in valuta estera

Non ve ne sono.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	0	21	21	21
Debiti verso fornitori	497.338	80.889	578.227	578.227
Debiti tributari	47.999	34.469	82.468	82.468
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.562	1.322	16.884	16.884
Altri debiti	105.485	13.095	118.580	118.580
Totale debiti	666.384	129.796	796.180	796.180

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	21	21
Debiti verso fornitori	578.227	578.227
Debiti tributari	82.468	82.468
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.884	16.884
Altri debiti	118.580	118.580
Debiti	796.180	796.180

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ve ne sono.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non ve ne sono.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	11.509	157	11.666
Risconti passivi	-	928	928
Totale ratei e risconti passivi	11.509	1.085	12.594

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Contributo c/Investimenti Legge 178/2020	928
TOTALE	928

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Ratei Mensilità aggiuntive (14ma)	11.666
TOTALE	11.666

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si evidenzia che i proventi per le prestazioni di servizi sono stati rilevati secondo il criterio dello stato di avanzamento, ovvero solo nel momento in cui le prestazioni sono state definitivamente completate.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per vendita merci	2.638.378
Prestazioni di servizi	202.387
Totale	2.840.765

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Si fa presente che l'Azienda Speciale non ha clienti esteri

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	2.840.765
Totale	2.840.765

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Contributi in conto esercizio	125	0
Altri		
Altri ricavi e proventi diversi	19.786	22.896
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
b) Altri proventi straordinari		
- altri proventi straordinari	2.549	4.646
TOTALE	22.460	27.542

Nella voce "Altri ricavi e proventi diversi" sono iscritti: Premi di fine anno per € 5.672, Proventi per attività di marketing per € 4.480, Proventi diversi per € 9.635 mentre nella voce "Altri ricavi e proventi straordinari" sono iscritte sopravvenienze attive per € 2.549

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Imposte deducibili	2.158	1.656
Quote contributi associativi	4.500	4.500
Omaggi e spese di rappresentanza	700	250
Oneri e spese varie	1.492	1.405
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- altri oneri straordinari	5.302	13.359
TOTALE	14.152	21.170

Nella voce oneri e spese varie sono iscritte: Spese condominiali per € 1.200, abbonamenti per € 85, liberalità per € 200, multe-ammende varie per € 7; nella voce "altri oneri straordinari" sono iscritte Insussistenze passive per € 2.132, sopravvenienze passive per € 2.825 e sopravvenienze passive indeducibili per € 345.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 5.001 €.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non ve ne sono.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debito

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	21
Altri	4.980
Totale	5.001

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi bancari	21
Sconti e altri oneri finanziari	1.904
Interessi passivi verso fornitori	3.076
TOTALE	5.001

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ricavi di entità ed incidenza eccezionali.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati costi di entità ed incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio non si è resa necessaria la rilevazione di imposte anticipate e differite.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Impiegati	5
Operai	2
Totale Dipendenti	7

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	330

Compensi al revisore legale o società di revisione

Essendo un'Azienda Speciale sussiste l'obbligo di un revisore dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.120
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.120

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

L'Azienda Speciale non possiede strumenti finanziari derivati.

L'Azienda Speciale non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ve ne sono.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

L'Azienda Speciale non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

L'Azienda Speciale non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

L'Azienda Speciale non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

L'Azienda Speciale non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

L'Azienda Speciale non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento all'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si precisa che l'Azienda Speciale non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

I rapporti che intercorrono prevalentemente con l'ATS - Agenzia Tutela della Salute si configurano nei ricavi ordinari in quanto correlati all'attività svolta.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signor Socio,

Vi si propone di approvare il bilancio dell'Azienda Speciale chiuso al 31.12.2021, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 119.368 €, si propone la seguente destinazione:

- a Riserva Statutaria il 10% pari a € 11.937
- a Riserva Straordinaria il 90% pari a € 107.431
- Totale € 119.368

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento dell'Azienda Speciale.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

L'Azienda Speciale non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2016.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Relazione sul governo societario (articolo 6 comma 4 D.Lgs. 175/2016)

La Desenzano Azienda Speciale Servizi nasce come Azienda Speciale interamente partecipata dal Comune di Desenzano del Garda, il capitale sociale è, pertanto, interamente posseduto da enti locali.

MODELLO DI GOVERNANCE

La Desenzano Azienda Speciale Servizi ha privilegiato il sistema di governance c.d. tradizionale adottando la seguente ripartizione organica:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Azienda Speciale è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri rieleggibili che restano in carica per tre anni.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da:

Glisoni Alessandro (Presidente), nominato con atto del 06/05/2019 per la durata di tre anni

Tantero Natasca (Consigliere), nominata con atto del 06/05/2019 per la durata di tre anni

Guacci Riccardo (Consigliere), nominato con atto del 06/05/2019 per la durata di tre anni

Si segnala come, ai fini delle nomine, sia stato rispettato il disposto della L. 120/2011 in merito al rispetto del criterio dell'equilibrio tra i generi (c.d. quote rosa)

Si segnala come non sussistano in capo agli amministratori cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013 in materia di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

Il Consiglio è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano attribuiti dalla legge o dallo statuto al Presidente o al Direttore, in particolare il Consiglio delibera in merito:

1. all'ordinamento organizzativo, gestionale ed economico dell'Azienda, spetta in particolare al Consiglio la definizione dell'organigramma dell'Azienda;
2. alla autorizzazione alla stipula, alla modifica o alla risoluzione dei contratti di lavoro;
3. alle azioni da promuovere o sostenere in giudizio, oltre che alle transazioni giudiziarie ed extragiudiziarie, nei limiti di quanto stabilito dallo statuto sociale;
4. all'autorizzazione al Presidente a stare in giudizio quando la lite non riguarda la riscossione di crediti dipendenti dal normale esercizio dell'Azienda;
5. alle proposte di modifica dello statuto sociale per la loro successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;
6. alla approvazione, modifica o risoluzione di contratti d'opera, d'appalto, di mandato, di commissione e di collaborazione coordinata e continuativa, oltre che di altri contratti di valore superiore ad euro 30.000,00;
7. al Piano-programma, da approvarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente;
8. al bilancio economico di previsione annuale, da approvarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente;
9. al bilancio di esercizio, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo;
10. alla attivazione di rapporti finanziari di qualunque natura con istituti di credito;
11. alla partecipazione a società di capitali o alla costituzione di società i cui fini sociali coincidano in tutto o in parte con quelli dell'azienda;
12. alla nomina del Direttore d'Azienda ed alla stipula di contratti di lavoro con il personale avente qualifica dirigenziale

DIRETTORE

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione per un periodo di cinque anni ed è rinominabile.

Attualmente il ruolo di Direttore è coperto dal dottor Dubinelli Alberto entrato in carica il 01.11.2020.

Il Direttore dell'Azienda ha la responsabilità gestionale, in particolare:

1. partecipa alle adunanze del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo;
2. esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
3. dirige il personale dell'Azienda;
4. stipula i contratti;
5. sovraintende alle attività commerciali, tecniche, finanziarie, amministrative e fiscali dell'Azienda, attuando le decisioni degli organi istituzionali della stessa in tali materie;
6. sottopone al Consiglio di Amministrazione, corredandoli con apposita relazione, gli schemi del piano programma, del conto economico di previsione annuale, nonché del bilancio di esercizio;

7. interviene personalmente alle udienze di discussione delle cause di lavoro, con facoltà di conciliare e transigere la controversia entro un limite di valore di euro 10.000,00, diversamente deve essere autorizzato dal Consiglio di Amministrazione che approva l'atto di conciliazione/transazione;
8. presiede le commissioni di gara per gli appalti di beni, servizi e lavori;
9. provvede sotto la propria responsabilità agli acquisti in economia ed alle spese indispensabili per il normale funzionamento dell'Azienda nei casi e nei limiti previsti dall'Azienda;
10. firma la corrispondenza e tutti gli atti che non siano di competenza del Presidente;
11. provvede in ordine alle funzioni non ricomprese nei poteri del Consiglio di Amministrazione o del Presidente;
12. firma gli ordinativi di incasso e pagamento;
13. svolge i compiti attribuiti dalla legge e dal CCNL in materia di procedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti dell'Azienda speciale.

ORGANO DI REVISIONE

Il Revisore Unico è il dott. Costantino Rancati nominato con atto del 19/11/2019 sino al 30/06/2022.

DIREZIONE GENERALE E RESPONSABILITA' DI SERVIZIO

L'Azienda Speciale ha operato la scelta di dotarsi di un sistema di responsabilità incentrato sulla figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore.

Tale assetto organizzativo risulta attualmente adeguato alla dimensione ed alla struttura della società.

SISTEMA DI CONTROLLO ANALOGO

Le modalità di controllo nei confronti dell'azienda da parte dell'ente locale socio sono disciplinate dallo statuto sociale (in particolare l'art. 8). In particolare al Comune di Desenzano del Garda compete:

1. l'indicazione degli indirizzi generali ai quali l'azienda deve attenersi nella gestione dei servizi affidati, per quel che riguarda, in particolare, gli obiettivi di interesse generale e pubblico che l'assunzione e l'esercizio del pubblico servizio è destinato a soddisfare
2. il controllo sull'attività svolta dall'azienda per mezzo del personale proprio all'uopo incaricato, che lo esercita nei casi e secondo le modalità previsti dalla legge e dallo statuto.

Inoltre devono essere trasmessi al Comune Socio:

1. il piano programma, che ricomprende il contratto di servizio
2. conto economico di previsione annuale
3. bilancio annuale di esercizio

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E PREVENZIONE DEI RISCHI

L'Azienda Speciale, in applicazione delle disposizioni vigenti, ha adottato quanto segue:

1. piano triennale per l'integrità e la trasparenza
2. nominato il responsabile per la prevenzione e corruzione

RESPONSABILE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Direttore e il Consiglio di Amministrazione, coadiuvati da un consulente esterno iscritto all'albo dei dottori commercialisti, predispongono e redigono i documenti contabili societari.

Sono, inoltre, affidati ad uno studio di professionisti esterno:

1. l'assistenza e consulenza tributaria, compresa la predisposizione e l'invio, anche telematico, dei dichiarativi fiscali di qualunque genere e natura
2. l' assistenza e consulenza contabile nella tenuta della contabilità, compresi la compilazione dei registri nonché il deposito del bilancio d'esercizio
3. disbrigo delle pratiche presso gli uffici compreso la Camera di Commercio

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2 D.Lgs. 175/2016)

Il programma di valutazione dei rischio di crisi di impresa serve a valutare la continuità aziendale o lo stato di crisi.

Continuità aziendale:

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze poste e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi:

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa — ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 — come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda — pur economicamente sana — risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

L'Azienda predisponde situazioni economiche trimestrali, statistiche di vendita mensili, bilancio di previsione annuale e triennale. La documentazione viene inviata al Revisore e all'Ente Locale Socio per le opportune valutazioni.

L'analisi delle situazioni economiche trimestrali vengono raffrontate con i periodi precedenti al fine di analizzare l'andamento aziendale anche in misura prospettica, inoltre il conto economico viene riclassificato e raffrontato con indici percentuali al fine di verificare l'incidenza dei costi di gestione, le marginalità di vendita e monitorare il corretto andamento delle giacenze di magazzino. Le statistiche di vendita sono lo strumento utilizzato per verificare le effettive presenze nelle due farmacie, la quantità di merce venduta e le ricette prescritte dai medici, anche le statistiche mensili vengono raffrontate con i periodi precedenti.

In base all'analisi dei documenti di cui sopra il Consiglio di Amministrazione può mantenere monitorato l'andamento dell'Azienda Speciale e prendere le opportune decisioni, sia in termini di investimenti che in termini di strategia aziendale. Il controllo trimestrale permetterebbe di intervenire prontamente in caso si riscontrassero disfunzioni.

Strumenti di governo societario integrati (articolo 6, comma 3 D.Lgs. 175/2016)

L'Azienda Speciale ritiene non sussistere l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con quelli previsti dall'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 in ragione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Desenzano del Garda

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato GLISONI ALESSANDRO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la presente Nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI
VIA CARDUCCI 4 - 25015 - DESENZANO DEL GARDA (BS)
Codice fiscale: 03499620981
Capitale sociale sottoscritto Euro 90.000 parte versata Euro 90.000
Registro Imprese n° 03499620981 – R.E.A. n° 539229 – Ufficio di 03499620981

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.

Introduzione

Egregio Sindaco ed Egregi Consiglieri,
la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione.

Il documento, redatto ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, contiene le modifiche previste dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 32/2007 e ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale nei vari settori in cui ha operato. In particolare, sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui l'Azienda Speciale è sottoposta.

Per meglio comprendere la situazione dell'Azienda Speciale e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non finanziari, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale qualora necessario.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra Azienda Speciale. Le risultanze in esso contenute evidenziano un utile di esercizio di euro 119.368 rispetto all'utile dell'anno precedente di euro 43.240.

Anche l'anno 2021 è stato caratterizzato dalla pandemia Covid-19 che ha visto le due farmacie gestite dall'Azienda Speciale in "prima linea" per far fronte all'emergenza sanitaria ancora in corso e alle conseguenti esigenze della clientela.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2021 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

STORIA DELL'AZIENDA SPECIALE

L’Azienda Speciale nasce nel 2013 per la gestione delle due farmacie comunali di proprietà del Comune di Desenzano del Garda, la prima situata nel centro commerciale “Le Vele”, la seconda in via Dal Molin.

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La mission dell’Azienda Speciale è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: socio unico, clienti e dipendenti. In particolar modo l’Azienda Speciale, fornendo un servizio pubblico, punta al raggiungimento del miglior servizio e maggior soddisfacimento delle esigenze dell’utenza.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l’offerta di beni e servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- Consiglio di Amministrazione, che opera per il tramite dei suoi componenti, in particolar modo il Presidente;
- Revisore Unico;
- Direttore Aziendale

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell’ambito dell’organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l’ambito dell’oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per Statuto non siano espressamente riservati al Socio Unico e ciò al fine di provvedere all’amministrazione ordinaria e straordinaria dell’Azienda Speciale. Spettano al Consiglio di Amministrazione le seguenti deliberazioni:

- a. ordinamento organizzativo, gestionale ed economico dell’Azienda; spetta in particolare al Consiglio di Amministrazione la definizione dell’organigramma dell’Azienda;
- b. autorizzazione alla stipula, alla modifica o alla risoluzione dei contratti di lavoro;
- c. azioni da promuovere o sostenere in giudizio, oltre che alle transazioni giudiziarie ed extragiudiziarie;
- d. autorizzazione al Presidente a stare in giudizio quando la lite non riguarda la riscossione di crediti dipendenti dal normale esercizio dell’Azienda;
- e. proposte di modifica dello Statuto, per la loro successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- f. approvazione, modifica o risoluzione di contratti d’opera, d’appalto, di mandato, di commissione e di collaborazione coordinata e continuativa, oltre che di altri contratti di valore superiore ad euro 30.000,00;
- g. piano-programma, da approvarsi entro il 31 ottobre dell’anno precedente;
- h. bilancio economico di previsione annuale, da approvarsi entro il 31 ottobre dell’anno precedente;

- i. il bilancio d'esercizio, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo;
- j. attivazione di rapporti finanziari di qualunque natura con istituti di credito;
- k. partecipazione a società di capitali o alla costituzione di società i cui fini sociali coincidano in tutto o in parte con quelli dell'azienda;
- l. nomina del Direttore dell'Azienda e la stipula di contratti di lavoro con personale avente qualifica dirigenziale.

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- a. convoca, coordina e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- b. firma gli atti e la corrispondenza del Consiglio di Amministrazione;
- c. vigila sulla esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione e cura l'esecuzione degli incarichi a lui affidati;
- d. svolge funzioni di iniziativa e stimolo al miglioramento della condizione di efficienza, efficacia ed economicità della gestione aziendale;
- e. realizza e gestisce i sistemi di controllo interno e di controllo di gestione dell'Azienda;
- f. adotta, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, e sotto la sua responsabilità, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione; tali provvedimenti devono essere sottoposti allo stesso nella sua prima riunione utile per la ratifica;
- g. esercita tutte le altre funzioni prescritte dalla legge, dai regolamenti e dal presente Statuto;
- h. svolge i compiti attribuiti dalla legge e dal CCNL, in materia di procedimenti disciplinari, nei confronti del Direttore dell'Azienda Speciale

L'Organo di Revisione è composto da 1 membro, nominato dal Socio Unico, che dura in carica tre esercizi.

Il Revisore, oltre agli adempimenti normativamente previsti per lo svolgimento del proprio incarico, deve anche:

- a. esprimere un motivato parere prima dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di conto economico di previsione annuale;
- b. verificare lo stato di attuazione del Piano programma, formulando eventuali motivate osservazioni e proposte al Consiglio di Amministrazione;
- c. esprimere pareri motivati su specifiche questioni attinenti alla gestione economico-finanziaria sottopostegli dal Consiglio di Amministrazione e, in specie, su progetti di investimento, sull'impiego fruttifero delle disponibilità di cassa, sulla stipula di convenzioni o accordi di vario genere.

Lo statuto sociale prevede la nomina di un Direttore aziendale che dura in carica un quinquennio ed è rinominabile. Competono al Direttore la gestione aziendale, in particolare:

- a. partecipa alle adunanze del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo;
- b. esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- c. dirige il personale dell'Azienda;
- d. stipula i contratti;

- e. sovrintende alle attività commerciali, tecniche, finanziarie, amministrative e fiscali dell’Azienda, attuando le decisioni degli organi istituzionali della stessa in tali materie;
- f. sottopone al Consiglio di Amministrazione, corredandoli con apposita relazione, gli schemi del Piano programma, del conto economico di previsione annuale, nonché del bilancio d’esercizio;
- g. interviene personalmente alle udienze di discussione delle cause di lavoro, con facoltà di conciliare e transigere la controversia entro un limite di valore di Euro 10.000,00; diversamente deve essere autorizzato dal Consiglio di Amministrazione che approva l’atto di conciliazione/transazione;
- h. presiede le commissioni di gara per gli appalti di beni, servizi e lavori;
- i. provvede sotto la propria responsabilità agli acquisti in economia ed alle spese indispensabili per il normale funzionamento dell’Azienda nei casi e nei limiti previsti dall’Azienda;
- j. firma la corrispondenza e tutti gli atti che non siano di competenza del Presidente;
- k. provvede in ordine alle funzioni non ricomprese nei poteri del Consiglio di Amministrazione o del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- l. firma gli ordinativi di incasso e di pagamento;
- m. svolge i compiti attribuiti dalla legge e dal CCNL, in materia di procedimenti disciplinari, nei confronti dei dipendenti dell’Azienda speciale.

La struttura organizzativa dell’Azienda Speciale si articola in diverse aree:

Area amministrativa: presieduta dal Direttore Aziendale

Area commerciale: singole farmacie presiedute dai rispettivi Direttori

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL’AZIENDA SPECIALE, DELL’ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Fatti di rilievo dell’esercizio

Si riassumono di seguito i fatti di maggiore importanza accaduti nell’esercizio:

Distribuzione farmaci a domicilio

Prosegue come negli ultimi anni l’iniziativa, in collaborazione con l’Amministrazione Comunale, di consegna farmaci a domicilio.

Distribuzione presidi per persone in condizioni di disabilità (letti, carrozzine, ecc.)

Con particolare riferimento ai momenti di attesa della risposta da parte dell’ATS, l’Azienda Speciale, anche nel corso del 2021, ha dato disponibilità di noleggio di alcuni presidi a condizioni economiche molto agevolate, nell’ambito di un’intesa tra Servizi Sociali del Comune e Farmacie comunali, con la collaborazione della Croce Rossa Italiana.

Partecipazione all’iniziativa Banco Farmaceutico

Come già indicato nella relazione dell'esercizio precedente si è aderito anche per il 2021 all'iniziativa del Banco Farmaceutico. Visti ancora i buoni risultati ottenuti è in programma l'adesione al progetto anche per i prossimi anni.

Partecipazione all'iniziativa promossa dalla Fondazione Francesco Rava di raccolta farmaci e prodotti per l'infanzia

Anche nel 2021 si è svolta la giornata di raccolta dei farmaci e dei prodotti sanitari per l'infanzia promossa dalla Fondazione Francesco Rava. L'evento rientra nella Giornata Mondiale dei diritti dell'infanzia. I prodotti raccolti sono stati donati ai bambini in povertà sanitaria in Italia e in Haiti. Una parte del ricavato è devoluto al Centro aiuto vita di Desenzano del Garda.

Sito web e social network

È stata avviata e proseguirà nell'anno a venire la gestione del sito web e social network che permette di informare e pubblicizzare le attività svolte dalle farmacie in quanto a promozioni, eventi e pubblicità di parafarmaci, sia in relazione alle stagionalità che all'occasionalità.

A fine 2021 è stato predisposto un sito di e-commerce che consentirà alla Dass di poter vendere online prodotti non soggetti a ricetta medica consentendo, quindi, di espandere il proprio raggio di azione e dando maggior visibilità alle farmacie.

Sono inoltre previsti l'assunzione di un farmacista a tempo parziale e di una commessa a tempo pieno. In previsione del pensionamento di una commessa si sta prendendo in considerazione la possibilità di assumere un altro farmacista (anche in funzione del potenziamento del canale e-commerce e dello spostamento della Farmacia di Via Dal Molin in una nuova sede).

Servizio ricevimento risultati PT

È attivo il servizio di ricevimento risultati del PT che l'ospedale invia tramite fax e-mail al fine di facilitare le persone soprattutto anziane o impossibilitate a recarsi nuovamente in ospedale.

Situazione generale dell'Azienda Speciale

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un utile netto pari a € 119.368, in miglioramento rispetto all'utile netto di € 43.240.

Andamento delle vendite delle due farmacie

Farmacia le Grezze: l'anno 2021 è stato contrassegnato da un incremento degli incassi rispetto all'anno 2020: euro 1.547.365 circa nel 2021 contro euro 1.256.034 circa nel 2020 (+23,19% circa).

Di seguito si riepilogano le statistiche di vendita:

- scontrini battuti: +24,59% (n. 71.438 nel 2021 e 57.338 nel 2020)
- quantità merce venduta: +15,64% (n. 171.733 nel 2021 e 148.512 nel 2020)
- ricette: + 25,75% (n. 22.246 nel 2021 e 17.390 nel 2020)

Farmacia Via Dal Molin: l'anno 2021 ha consolidato le basi del progetto di rilancio della farmacia che ha incrementato il fatturato: euro 1.121.773 circa nel 2020 ad euro 1.230.765 nel 2021 circa (+9,72% circa).

Di seguito si riepilogano le statistiche di vendita:

- scontrini battuti: +12,96% (n. 43.153 nel 2021 e n. 38.202 nel 2020)
- quantità di merce venduta: - 6,83% (n. 131.226 nel 2021 e n. 140.844 nel 2020)
- ricette: +5,74% (n. 26.619 nel 2021 e n. 25.174 nel 2020)

Attivo stato patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali: nel corso del 2021 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali per ad euro 14.000 circa. Gli investimenti si riferiscono al sito internet di e-commerce realizzato per sfruttare nuove opportunità commerciali e fornire maggiori servizi all'utenza

Immobilizzazioni materiali: nel corso del 2021 sono stati effettuati investimenti per un totale di euro 13.659 circa, di cui: euro 2.895 circa per la postazione dell'attività tamponi per la rilevazione del Virus Covid-19, euro 1.779 per un gruppo di continuità, euro 8.985 circa per la sostituzione del server nella farmacia nel centro commerciale "Le Vele"

Immobilizzazioni finanziarie: in questa categoria troviamo la partecipazione nella Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l. (primo fornitore di magazzino dell'Azienda Speciale), la partecipazione è rimasta invariata rispetto all'anno precedente.

Le rimanenze di magazzino sono in diminuite rispetto all'anno precedente (euro 459.138 nel 2021, euro 516.131 nel 2020), per quanto concerne la farmacia di via Molin il valore si attesta ad euro 210.626 circa, mentre per la farmacia Le Grezze il valore è di euro 248.512.

Crediti: sono in leggero aumento rispetto all'anno precedente, euro 125.700 nel 2021 ed euro 116.727 nel 2020. Da rilevare che il credito verso il cliente principale ATS territoriale di Brescia, pari ad euro 95.560 circa, alla data di approvazione del presente bilancio è stato incassato.

Disponibilità liquide: ammontano ad euro 628.924, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 347.789).

Risconti attivi: derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio, in questo caso la voce principale fa riferimento a premi assicurativi di competenza dell'anno 2022.

Passivo stato patrimoniale

Patrimonio netto: il patrimonio è in aumento rispetto all'anno precedente euro 190.311 nel 2020 ed euro 309.679 nel 2021. L'incremento è dato dall'utile di esercizio 2021.

Fondo per rischi e oneri: è stato stanziato un fondo per fiscalità differita a copertura della futura tassazione dei dividendi generati dall'aumento gratuito di capitale sociale in CEF (Cooperativa Esercenti Farmacia Scrl, primo fornitore di magazzino, di cui l'Azienda Speciale è socia), che verranno sottoposti a tassazione

nell'anno di liquidazione della partecipazione. Nel corso del 2021 CEF non ha provveduto a ristornare ai propri soci aumenti gratuiti di capitale sociale, pertanto il fondo non è stato incrementato.

Trattamento di fine rapporto: il trattamento di fine rapporto è incrementato per via degli accantonamenti di legge appostati nel 2021

Debiti: sono in aumento rispetto all'esercizio precedente, euro 796.180 nel 2021 ed euro 666.384 nel 2020, la posta principale fa riferimento al debito verso fornitori pari ad euro 578.227.

Ratei passivi: fanno principalmente riferimento ai ratei passivi per mensilità aggiunte dei dipendenti.

Valore della produzione e costi della produzione conto economico

Come già indicato in precedenza i ricavi delle vendite e prestazioni sono in aumento rispetto all'anno precedente (+17,36% circa euro 2.840.765 nel 2021 ed euro 2.420.406 nel 2020).

Le voci principali degli altri ricavi fanno riferimento ai premi di fine anno da ricevere da fornitore ed ai proventi per adesione alle campagne promozionali sempre legate ai fornitori.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: l'incremento è dovuto al maggior acquisto di merci collegato all'incremento delle vendite.

Le prestazioni di servizio sono in aumento rispetto all'anno precedente. Nel 2021 si è rilevato un aumento delle prestazioni di figure professionali, quali infermieri, legate al servizio tamponi per la rilevazione del Virus Covid-19.

I costi per godimento beni di terzi sono in aumento rispetto all'anno precedente per via dell'incremento del canone che l'Azienda Speciale paga al Comune di Desenzano del Garda per la gestione delle due farmacie, euro 116.250 nel 2021 ed euro 84.224 nel 2020. Si ricorda che il canone di servizio viene conteggiato applicando delle percentuali previste contrattualmente sul fatturato annuo netto IVA (nessun canone sino ad 1.000.000 di fatturato; il 6% tra 1.000.000,01 e 2.000.000; l'8% oltre 2.000.000,00 di fatturato), ad un incremento del fatturato corrisponde, pertanto, un maggior canone di servizio.

Personale: il costo del personale è in aumento rispetto all'anno precedente in quanto, in attesa di poter procedere con un bando di assunzione, l'Azienda Speciale si è avvalsa della collaborazione di un farmacista assunto tramite agenzia interinale per tutto l'anno 2021.

Ammortamenti e svalutazioni: sono aumentati rispetto all'anno precedente euro 20.854 nel 2021 e euro 17.577 nel 2020, la differenza è dovuta alle quote inerente gli investimenti effettuati nel 2021.

Oneri diversi di gestione: la posta è in calo rispetto all'anno precedente in quanto nel 2020 erano iscritte insussistenze passive per euro 11.454 contro euro 2.132 del 2021.

Proventi e oneri finanziari conto economico

I proventi e gli oneri finanziari sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Risultato d'esercizio

Il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2021 sottoposto alla Vostra approvazione, si chiude con un utile netto che ammonta a € 119.368 in incremento rispetto all'anno precedente (€ 43.240).

Per ogni commento di rimanda a quanto già detto nella parte introduttiva della presente relazione.

Investimenti

Come già indicato in precedenza l'Azienda Speciale ha effettuato investimenti nel corso del 2021 per circa euro 27.659 (sito e-commerce, server, postazione tamponi per la rilevazione del Virus Covid-19, gruppo di continuità).

Per maggiori chiarimenti si rimanda anche alla lettura della nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, in cui tutte le movimentazioni intervenute negli investimenti sono analiticamente rappresentate, distintamente per categoria di immobilizzazioni.

PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

Al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione dell'azienda, si espongono di seguito, i prospetti di bilancio Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati secondo i principali schemi diffusi per l'analisi del bilancio.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente per rilevare le variazioni intervenute.

Stato Patrimoniale riclassificato per liquidità / esigibilità e Conto economico a valore aggiunto e

Mol

RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020	Increm./decr.
(LI)	Liquidità Immediate	649.326	347.789	301.537
	Crediti	125.700	116.727	8.973
	Attività finanziarie non immobilizzate			
	Ratei e risconti attivi	7.534	7.643	-109
(LD)	Liquidità Differite	133.234	124.370	8.864
(R)	Rimanenze	459.138	516.131	-56.993
	Totale attività correnti	1.241.698	988.290	253.408
	Immobilizzazioni immateriali	31.340	27.090	4.250
	Immobilizzazioni materiali	40.480	37.925	2.555
	Immobilizzazione finanziarie	16.182	16.182	

	Crediti a m/l termine			
(AF)	Attività fisse	88.002	81.197	6.805
	Totale capitale investito	1.329.700	1.069.487	260.213
	PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020	Increm./decr.
	Debiti a breve	796.180	666.384	129.796
	Ratei e risconti passivi	12.594	11.509	1.085
(PC)	Passività Correnti	808.774	677.893	130.881
	Debiti a medio e lungo			
	Trattamento di fine rapporto	211.171	201.207	9.964
	Fondi per rischi ed oneri	76	76	
(PF)	Passività Consolidate	211.247	201.283	9.964
(CN)	Capitale netto	309.679	190.311	119.368
	Totale fonti di finanziamento	1.329.700	1.069.487	260.213
	CONTO ECONOMICO A VALORE			
	AGGIUNTO			
		2021	2020	Increm./decr.
	Ricavi per la vendita di beni e servizi	2.840.765	2.420.406	420.359
	Var. Rimanenze prodotti finiti, semilavorati..			
	Var. Lavori in corso su ordinazione			
	Var. Immobilizzazioni prodotte internamente			
	Altri proventi vari	19.912	22.896	-2.984
	Valore della produzione tipica	2.860.677	2.443.302	417.375
	Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	1.782.541	1.722.181	60.360
	Var. rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	56.992	-69.358	126.350
	Costo del venduto	1.839.533	1.652.823	186.710
	MARGINE LORDO REALIZZATO	1.021.144	790.479	230.665
	Costi per servizi	201.019	143.045	57.974
	Costi per godimento beni di terzi	173.717	141.691	32.026
	Costi esterni	374.736	284.736	90.000
	VALORE AGGIUNTO	646.408	505.743	140.665
	Costi del lavoro	441.734	409.892	31.842
	Altri oneri vari	8.851	7.811	1.040
	MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	195.823	88.040	107.783
	Ammortamenti	20.854	17.577	3.277

Svalutazioni			
Accantonamenti			
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	174.969	70.463	104.506
Risultato ante gestioni finanziaria e straordinaria	174.969	70.463	104.506
Ricavi della gestione finanziaria	328	266	62
Costi della gestione finanziaria	5.001	4.666	335
Risultato corrente	170.296	66.063	104.233
Ricavi della gestione straordinaria	2.549	4.646	-2.097
Costi della gestione straordinaria	5.302	13.359	-8.057
Risultato ante imposte	167.543	57.350	110.193
Risultato della gestione tributaria	48.175	14.110	34.065
RISULTATO NETTO	119.368	43.240	76.128

INDICATORI FINANZIARI

C'è da segnalare come la struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 649.326, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 459.138.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 102.807 tutti considerati esigibili nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 808.774, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 578.227.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 432.924 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione dell'Azienda Speciale.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo dell'Azienda Speciale e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, divisi in indici patrimoniali, indici di liquidità, indici di redditività.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute.

ANALISI PER INDICI

Indici	Commenti	31/12/2021	31/12/2020
--------	----------	------------	------------

INDICI DI REDDITIVITA'

ROE	Risultato netto / Mezzi propri iniziali	62,72%	29,40%
ROA	Margine operativo netto / Totale attivo	13,16%	6,59%
ROS	Margine operativo netto / Ricavi	6,16%	2,91%

INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Autocopertura del capitale fisso	Mezzi propri / Attivo fisso	3,52	2,34
Copertura del capitale fisso	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	5,92	4,82

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività consolidate + correnti) / Mezzi propri	3,29	4,62
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi propri	0,00	0,00

INDICI DI SOLVIBILITA'

Quoziente di disponibilità	Attivo corrente / Passività correnti	1,54	1,46
Quoziente di tesoreria	(Liquidità immediate + differite) / Passività correnti	0,97	0,70
Quoziente di liquidità	Liquidità immediate /	0,80	0,51

immediata Passività correnti

ALTRI INDICI ECONOMICI

Onerosità indebitamento	Oneri finanziari / Risultato operativo	2,86%	6,62%
Incidenza oneri finanziari sul valore della produzione	Oneri finanziari / Valore della produzione	0,17%	0,19%
Incidenza altre gestioni	(Reddito netto / Risultato operativo)	0,68	0,61

Indicatori finanziari

Con il termine “indicatori finanziari” si intendono gli indicatori estrapolabili dalla contabilità ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell’impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull’analisi della redditività e sull’analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

- ROE - redditività del capitale netto - dato dal rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto;
- ROA - redditività del capitale investito - dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il capitale;
- ROS - redditività delle vendite - dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il totale delle vendite;

ROE netto - (Return on Equity)

L’indicatore di sintesi della redditività di un’impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri iniziali}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza dei soci (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell’impresa, risultante dall’insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROA – (Return on Assets)

Il ROA indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. Si ottiene dal rapporto del Margine operativo netto con il totale degli investimenti.

Margine operativo netto

Totale attivo

ROS - (Return on Sales)

Il *ROS* è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto

Ricavi

È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi della redditività	31/12/2021	31/12/2020
ROE	62,72%	29,40%
ROA	13,16%	6,59%
ROS	6,16%	2,91%

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità dell'Azienda Speciale di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Attivo corrente – Passività correnti

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Attivo corrente
Passività correnti

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Analisi di liquidità	31/12/2021	31/12/2020
Margine di disponibilità	432.924	310.397
Quoziente di disponibilità	1,54	1,44
Margine di tesoreria	-26.214	-205.734
Quoziente di tesoreria	0,97	0,70

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria dell’Azienda Speciale (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d’esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell’esercizio corrente e dell’esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d’investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità dell’Azienda Speciale di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento dell’Azienda Speciale.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguitamento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo i rischi non finanziari dai rischi finanziari. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Non si ravvisano particolari rischi da fonte interna.

Fra i rischi di fonte esterna si segnalano:

- mercato: si segnala come il mercato di riferimento sia, soprattutto negli ultimi anni, sempre in evoluzione e come il prezzo dei farmaci e dei prodotti da farmacia cambi con frequenza. Altra variabile da tener in considerazione è l'arrivo sul mercato dei farmaci generici con costi molto inferiori rispetto a quelli "*di marca*". Il mercato risulta, infine, influenzato dalle politiche del governo in tema di spesa sanitaria.
- crisi sanitaria in corso: sia l'anno 2021 che il 2020 sono fortemente influenzati dalla pandemia mondiale in corso. Ciò premesso, si rileva come l'attività farmacia, considerata essenziale e di pubblica utilità, non è stata oggetto di restrizioni o sospensioni imposte dalle autorità competenti, al contrario è stato richiesto al personale dipendente un ulteriore sforzo al fine di far fronte alle esigenze della clientela in questo periodo di emergenza sanitaria, a tal proposito si ricorda come sia stato attivato nel corso del 2021 il servizio tamponi per il rilevamento del virus Covid-19.
- normativa: per quanto concerne la normativa vale quanto detto al punto precedente sulle politiche del governo in tema di spesa sanitaria, inoltre gli adempimenti amministrativi in capo ai direttori di farmacia sono diventati negli ultimi anni sempre maggiori. Si segnala, infine, come l'Azienda Speciale si sia adeguata alla nuova normativa in materia di privacy, di trasparenza e corruzione (quest'ultima specifica per gli Enti Pubblici e loro partecipate).

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento l'Azienda Speciale ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

L'Azienda Speciale, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari dell'Azienda Speciale, contenga anche “*nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'Azienda Speciale e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica dell'Azienda Speciale, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale*” (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione dell'Azienda Speciale.

L'Organo Amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione dell'Azienda Speciale e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per l'Azienda Speciale.

POSSESSO O ACQUISTO DI AZIONI O QUOTE DI TERZE SOCIETA'

L'Azienda Speciale detiene una partecipazione nella Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l. (in breve CEF), tale partecipazione è valutata con il criterio del costo di acquisto incrementato degli aumenti gratuiti di capitale sociale. L'Azienda Speciale detiene anche una piccola partecipazione nel consorzio CONAI valutata al costo di acquisizione.

La partecipazione in CEF è stata acquistata nel corso del 2013 per euro 10.400, nel 2021 CEF non ha deliberato a favore dei Soci aumenti gratuiti di capitale sociale, la partecipazione al 31/12/2021 risulta pari ad euro 16.172 invariata rispetto al 2020.

La piccola partecipazione nel consorzio CONAI è stata acquistata nel corso del 2013 per euro 10,32 e non ha subito variazioni nel corso degli anni.

L'Azienda Speciale non ha proceduto nel corso dell'esercizio ad acquisti e/o alienazioni di quote e azioni di terze società.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto infine attiene alla prevedibile evoluzione della gestione, si ritiene che:

- la farmacia delle Grezze possa continuare con il buon trend di ricavi evidenziato nel 2021

- per la farmacia di via Molin, spostata nei primi mesi del 2019 dalla sede storica di via Togliatti, si prevede un trend degli incassi in aumento, in continuità con l'esercizio 2020 e 2021, anche grazie al nuovo progetto di vendite e-commerce

DESTINAZIONE DELL' UTILE DELL'ESERCIZIO

Egregio Sindaco ed Egregi Consiglieri,

Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'Azienda Speciale chiuso al 31/12/2021, comprendente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa

Per quanto concerne l'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 119.368, si propone la seguente destinazione:

- riserva statutaria € 11.937
- riserva straordinaria € 107.431

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il documento è copia conforme all'originale depositato presso DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI.

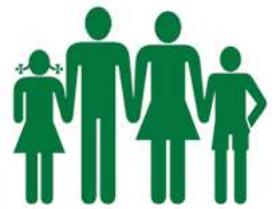
Desenzano del Garda, 06/04/2022

Presidente del Consiglio di Amministrazione

GLISONI ALESSANDRO



Farmacie
comunali



Relazione dell'organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Costantino Dott. Rancati

Al signor Sindaco, ai signori Consiglieri del Comune di Desenzano ed ai signori Consiglieri di Desenzano Azienda Speciale Servizi.

1. PREMESSE

L'azienda speciale, quale Ente Strumentale del Comune di Desenzano, è dotata di personalità giuridica e di autonomia contabile, è classificata giuridicamente quale Ente Pubblico Economico, come tale la normativa di riferimento, oltre allo Statuto ed ai regolamenti aziendali adottati, è il D.Lgs n. 267/2000 TUEL, oltre alle normative specifiche in materia di Azienda Speciale.

L'art. 239, comma 1° lettera d) del Tuel prevede che l'organo di revisione rediga una relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo.

A ciò si aggiunge che l'organo di revisione è disciplinato dagli articoli 25 e 26 dello Statuto della Vostra Azienda Speciale ed ha i compiti di cui all'art. 2403 C.C. e le funzioni di revisore legale dei conti di cui all'art. 2409-bis C.C.

Adempiendo al compito a me affidato, in qualità di Revisore dei Conti della DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI, da quando sono stato nominato, ho ispirato la mia attività alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. ATTIVITA' DI VIGILANZA

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel 2021 ho partecipato alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, svoltasi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Dal Professionista incaricato dott. Diego Cominelli, che ringrazio per la collaborazione, ho acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In base alle informazioni acquisite non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'azienda e, a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dallo studio incaricato alla tenuta della contabilità aziendale e depositario dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non mi sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

Non ho ricevuto esposti di alcun genere.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

3. BILANCIO D'ESERCIZIO

Ho esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, che è redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- Dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli art. 2424 e 2424 bis C.C.);
- Dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli art. 2425 e 2425 bis C.C.);
- Dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall'art. 2425 ter C.C.);
- Dalla nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis C.C.);
- Dalla relazione sulla gestione (compilata in conformità all'art. 2428 C.C.).

Lo stato patrimoniale trova rappresentazione nei seguenti dati:

		2021	2020
Totale attivo		1.329.700	1.069.487
Patrimonio netto		309.679	190.311
Totale passivo		1.020.021	879.176
Utile d'esercizio		119.368	43.240

Il conto economico risulta di seguito riassunto:

		2021	2020
Valore della produzione		2.863.225	2.447.948
Costi della produzione		2.691.009	2.386.198
Differenza		172.216	61.750
Proventi ed oneri finanziari	-	4.673	4.400
Risultato prima delle imposte		167.543	57.350
Imposte sul reddito d'esercizio		48.175	14.110
Utile d'esercizio		119.368	43.240

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella relazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro C.C.

4. REVISIONE LEGALE DEI CONTI AI SENSI DELL'ART. 14 DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39.

Ho svolto la revisione legale dei conti del bilancio chiuso il 31 dicembre 2021.

La responsabilità della redazione del bilancio spetta al Consiglio di Amministrazione. È mio compito esprimere un giudizio professionale sul bilancio che si è basato sulla revisione legale dei conti.

Per quanto riguarda forma e contenuto, esso è redatto nel rispetto dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 C.C.

L'attività della farmacia "Le Grezze" è stata caratterizzata, nel 2021, da un incremento del 23,19% degli incassi rispetto al 2020 (anno in cui vi sono state chiusure imposte a diversi negozi del Centro Commerciale) e del 14,79% rispetto al 2019. L'attività della farmacia "Via dal Molin" ha continuato lo sviluppo positivo iniziato negli ultimi mesi del 2019 con un incremento del 9,72% degli incassi 2021 rispetto a quelli 2020.

Nell'ambito della mia attività di controllo legale dei conti ho verificato che l'utile d'esercizio di euro 119.368 sia il risultato della contabilità generale dell'azienda, dopo che si sono effettuati gli opportuni accantonamenti, ammortamenti e le altre scritture rettificate consentite dalla normativa vigente.

I criteri seguiti per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 sono gli stessi di quelli applicati al bilancio dell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuità dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali:

le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, al netto del relativo ammortamento.

Immobilizzazioni materiali:

le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Immobilizzazioni finanziarie:

le immobilizzazioni finanziarie sono valutate con il criterio del costo d'acquisto incrementato degli aumenti gratuiti di capitale sociale.

Rimanenze:

le rimanenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali frui.

Crediti e debiti:

i crediti sono stati esposti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale;

i debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Disponibilità liquide:

sono indicate al valore nominale.

Ratei e risconti:

sono stati determinati secondo il criterio di competenza temporale dell'esercizio.

Fondo T.F.R.:

il fondo T.F.R. è stato alimentato mediante l'accantonamento di somme corrispondenti a quanto previsto dal contratto collettivo di lavoro ed integrativo. Quanto è accantonato al fondo risulta idoneo a coprire il trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti.

5. MODELLO DI GOVERNANCE

La DASS ha privilegiato il sistema di governance c.d. tradizionale, dove le figure addette alla gestione sono, in ordine di poteri, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore dell'Azienda.

In merito all'obbligo di indicare nella relazione sul governo societario gli strumenti eventualmente adottati, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016, si prende atto che l'Azienda Speciale ritiene non sussistere l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con quelli previsti nel citato art. 6 comma 3, in ragione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative.

6. CONCLUSIONI

A mio giudizio, preso atto della messa a mia disposizione di ogni documentazione necessaria, il bilancio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'azienda.

A mio giudizio la nota integrativa è coerente con i conti annuali.

Relativamente al bilancio, come sopra esposto per cifre riassuntive, esprimo il mio giudizio positivo, in particolare attestando che ne condivido l'impostazione e sono pertanto favorevole alla sua approvazione.

Spino d'Adda, 4 aprile 2021.

Il Revisore dei Conti

Costantino dott. Rancati

Firmato digitalmente da: RANCATI COSTANTINO GIUSEPPE
Data: 04/04/2022 09:58:28

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Data 05.04.2022 Parere N. 12	OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale inerente l'approvazione del bilancio di esercizio anno 2021 dell'Azienda Speciale "Desenzano Azienda speciale servizi"
---------------------------------	--

L'anno 2022, il giorno 5 del mese di aprile, l'organo di revisione economico finanziaria si è riunito in modalità telematica per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di approvazione del bilancio consuntivo 2021 dell'Azienda in oggetto. Sono presenti il dott. Carlo Aldo Merico, il dott. Michele Dell'Agli e la dott.ssa Patrizia Geremia.

L'Organo di Controllo

Richiamato l'articolo 239 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale, al comma 1-bis prevede che "nei pareri è espresso un motivato giudizio di congruità, coerenza, ed attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori".

Esaminata la proposta di bilancio consuntivo 2021 in oggetto;

Vista la relazione sulla gestione ex art. 2428 del Codice Civile e la relazione del revisore dei conti, dott. Costantino Rancati, redatta e sottoscritta in data 4 aprile 2022;

Atteso che a fronte di tale bilancio non vengono iscritti oneri sul bilancio del Comune e che il canone annuale inerente l'esercizio verrà corrisposto dall'Azienda speciale entro il 30 giugno 2022 secondo quanto stabilito dallo Statuto;

Preso atto che tale bilancio presenta un risultato finale di esercizio pari ad Euro 119.368,00 ed un patrimonio netto finale pari ad Euro 309.679,00;

Verificata la veridicità e la congruità del bilancio e del piano per la sostenibilità economica dell'Azienda speciale;

Vista la documentazione acquisita agli atti d'ufficio;

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione in oggetto.

L'organo di revisione economico-finanziaria

Presidente - dott. Carlo Aldo Merico _____

Membro – dott. Michele Dell'Agli _____

Membro – dott.ssa Patrizia Geremia _____

Documento firmato digitalmente